

_Lettera_N_0554

Alla marchesa Maria Fassati

Torino. 22 marzo 1862

Ill.ma Sig.ra Marchesa,

Finora siamo in aspettativa. Da quanto panni non è un erpete ma sembra piuttosto scabbia. Faccia dunque quanto può per questa povera ragazza. Se non si può ricevere altrove la raccomanderemo al Cottolengo, e credo sarà ricevuta con facilità. Oggi non potrei occuparmi di questo affare eppure di là attendono con impazienza di essere esonerati da quel disturbo. Povera ragazza, almeno avesse già ricevuto il battesimo!

Il Signore doni buona giornata a Lei e a tutta la sua famiglia, e mi creda

Di V. S. Ill.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.